

Contratti: Landini, non si firma senza voto

"Per la Cgil non è possibile firmare un accordo che non preveda un voto dei lavoratori sui contratti nazionali e sugli accordi aziendali". A dirlo è il segretario generale della Fiom, Maurizio Landini, prima dell'incontro di oggi (28 giugno) tra le parti sociali sulla rappresentanza e sull'esigibilità dei contratti. "Credo - riferisce l'Ansa - che questo sia un elemento decisivo, che ancora non è presente nella discussione. Per la Cgil non è neppure accettabile né un sistema di deroghe al contratto nazionale, né tanto meno una violazione del diritto di sciopero".

"La Cgil in questi mesi - prosegue Landini - ha votato delle proposte, in particolare che prevedono sulla rappresentanza il voto sugli accordi, tanto più quando ci sono idee diverse tra i sindacati e questa non è solo la posizione della Fiom, ma di tutta la Cgil". Infine, sull'ipotesi di tornare al lavoro per cercare una nuova unità sindacale, "cos'è, se non il fatto che i lavoratori possono decidere sulle loro condizioni? La democrazia è dunque la condizione per permettere la ricostruzione di un'azione sindacale che parta dai luoghi di lavoro".